Emanuele India

# *Ex tenebris, lux*



FONDAZIONE
FEDERICO II
Fondazione Federico II Editore

Emanuele India

# *Ex tenebris, lux*

La camera del tesoro di Ruggero II

*a cura di* Aurelio Pes

FONDAZIONE
FEDERICO II

**Fondazione Federico II Editore**

*Lampada per i miei passi*
*è la tua parola*
*luce sul mio cammino*
Salmo 118

FONDAZIONE
FEDERICO II

*Presidente*
on. Giovanni Ardizzone

*Direttore*
Lelio Cusimano

*Segreteria Organizzativa*
Costanza Caramazza

*Progetto grafico*
*Impaginazione Catalogo*
Rosy Ingrassia

*In collaborazione con*






Emanuele India
# Ex tenebris, lux

*a cura di*
Aurelio Pes

*Fotografie*
Francesco D'Alleo

*Allestimento*
Giuseppe Finocchio

*Video*
Piergiorgio Raja

*Si ringrazia*
Bottega artigiana Maestro Tornitore Giuseppe Vitrano
Ensemble Musica Reservata nella persona del Direttore,
Andrea Fossati

Emanuele India
Ex tenebris, lux

22 febbraio - 14 marzo 2013

SALE DUCA DI MONTALTO
PALAZZO REALE - PALERMO

INDICE

La Fondazione Federico II, della quale ho assunto con orgoglio la presidenza, dopo la mia elezione a Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, ha tra le proprie competenze statutarie quella di promuovere l'arte e la cultura, anche attraverso la valorizzazione degli artisti siciliani. Per adempiere a tale compito la Fondazione utilizza, per concessione dell'Ars, le Sale Duca di Montalto, l'antica e prestigiosa sede estiva del Parlamento Siciliano. Soltanto negli ultimi anni hanno esposto presso le Sale Duca di Montalto quasi cinquanta artisti siciliani, dalle firme più prestigiose a quelle meno note per il grande pubblico. Oggi abbiamo il piacere di ospitare Emanuele India, un giovane artista siciliano, il quale muovendo da semplici e apparentemente poveri materiali e con l'ausilio del fuoco, trasferisce sul cuoio le immagini arabescate e complesse che realizza con punzoni e sigilli. Sono le stesse immagini, che hanno impreziosito antiche legature editoriali e che ora vengono riproposte al Visitatore con una vita artistica autonoma. Chiunque avrà il piacere di visitare la mostra dei manufatti di Emanule India, esposti per circa un mese nelle Sale del Duca di Montalto nel Palazzo Reale di Palermo, potrà quindi apprezzare come la tecnica dell'artista e le materie prime utilizzate siano strettamente connesse agli arabeschi arabo-musulmani e, per ciò stesso, alle tradizioni ed alla storia della Sicilia.

**Giovanni Ardizzone**

*Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e della Fondazione Federico II*

# Anacoretica

I Padri del Deserto si ponevano talvolta quesiti che ancora oggi non finiscono di incantarci. Uno di loro, per esempio, si chiese se condire il pane raffermo con un pizzico di sale, non costituisse uno spreco eccessivo di risorse.

In Cassiano leggiamo invece di una cena da Sereno offerta a lui e al confratello Germano:"Egli servì del pane con tre olive a testa. Ci presentò inoltre un cestino di ceci tostati: questo è ciò che i solitari definiscono leccornie. Ne prendemmo solo cinque per ciascuno; così come prendemmo due prugne e un fico. Volerne di più sarebbe apparso come un grave peccato nel deserto".

Sovraccarichi in tal modo di cibo virtuale, si appoggiavano infine a fasci di papiro, gli embrimia, e si assopivano vegliando, preda di deliri e di visioni. In tale stato di spossatezza, cercava di sorprenderli il demonio, con il suo armamentario consueto di effimere promesse: profluvi di oro, argento, dimore sontuose, donne belle e lascive, acquisizione di potere, sicofanti e adulatori, fama, immagini splendenti sugli altari, gente prona. Ma il santo, con un occhio solo aperto, levandosi in piedi lo annientava con i suoi salmi e con le sue preghiere; quindi tornava a concentrarsi nella rinuncia operosa e nel silenzio.



A una vigilia stremante di identica temperie, si adegua oggi senza sforzo, nella nostra città, un artista, capace anch'egli di altissime imprese: Emanuele India. Il quale ,ripudiando gli allettamenti d'ogni approssimazione o scorciatoia, (che poi, come insegnava Heidegger, non sono altro se non sentieri interrotti), docilmente si assoggetta al corpo siderale che abita in lui, e che potenzia il nostro io quotidiano, come un cavallo che assecondi le redini e aiuti il seminatore nel suo lavoro.

Chiuso in una stanza sotterranea, infima e priva di finestre, rischiarata da lampade tenui e da candele, su un pezzetto di cuoio, a sua volta teso su un supporto di legno circolare, con sigilli da lui stesso ideati e resi incandescenti dal fuoco, egli incide centimetro per centimetro le superfici così ottenute, avendo ben chiari nella mente i percorsi labirintici del sole che irradia l'universo, i movimenti inesausti dei pianeti, le nuvole che scorrono e si addensano, e la terra che, simile a dervisci danzanti, ruota e li corteggia. Sui solchi ormai tracciati, India comincia ad ageminarli di colori, resi metallici da un coup de



théâtre: le foglie d'oro che egli usa, qui ritornano a farsi vene sotterranee, sono poste paradossalmente nel fondo, dal quale emanano tuttavia un lucore segreto che esalta la materia sovrastante. Si evidenziano così arcaiche suggestioni di lapislazzuli, di rossi immemoriali, di bianchi delle origini, di verdi trasparenti come acquari, di evanescenti arcobaleni.

E tutta la natura,in questa potente visione, si ridesta, costruendo e disintegrando spazi in continua mutazione, da cui spiccano, come negli acquarelli fatati di Casimiro Piccolo, presagi di ondine o ninfe delle acque, di silfidi o silvestri dell'aria, di pigmei o gnomi della terra, di salamandre o vulcani del fuoco. Per questo, forse, dall'epicentro di una foglia d'oro, quasi contro la volontà dell'autore, un volto di bambino traspare, quello probabilmente dell'Homunculus, nato dall'amore tra Faust ed Elena, da tempo fatta polvere, e che partecipa dunque del mondo delle ombre e della carne. E tutto questo accade, quando una delle cose è da noi compiuta ritualmente e giunge a perfezione, in modo da diventare consapevole di sé dal suo interno e di manifestarlo con un segno.

Epifania sublime che così argomenta per parabola un saggio del passato: Se i pesci vi sfuggono dalla rete, significa che la vostra opera è fallita o che non ha sortito effetto alcuno. Se i pesci sono invece imperfetti, difformi, strani – anche questo è la prova d'una mancata realizzazione. E dovete sapere che lo stesso accade con tutti gli elementi che popolano l'universo. Bisogna dunque convincersi che segni e sogni non dipendono soltanto dall'uomo e dalla sua natura, ma anche dalla materia primordiale che, ancora una volta configurandosi, torna ad assumere  la fioritura nella Vita Nova.



**Aurelio Pes**

# Il laboratorio

L'arte nasce con l'uomo, dalla sua esigenza di comunicare non un linguaggio diretto, gestuale o verbale rivolto a fini pratici, bensì capace di attivare soprattutto i livelli emotivi, suscitando il desiderio di riconoscere e di essere riconosciuti. Nel libro – in particolare in quello antico – si congiungono due nature: una intellettuale, che presenta e veicola il pensiero dell'autore (il consueto oggetto di attenzione); un'altra materiale, meno indagata, quella che trasmette informazioni sulle tecniche produttive e di lavorazione proprie del tempo in cui il manufatto fu realizzato: dalla carta inchiostrata di caratteri all'impaginazione e, nel caso delle legature, dalle tecniche di lavorazione di cuoio, pelli e pergamene, a quelle di impressione dei fregi e delle dorature. È da questa attenta e precisa analisi che scaturisce l'apprendimento e la conoscenza per creare il procedimento attraverso il quale realizzare il "Mandala", eseguito meticolosamente a mano.

La tecnica e le materia prima impiegata, e il processo produttivo, identificano la produzione artistica, legata strettamente alla storia e alla tradizione siciliana.

L'opera è realizzata su supporto ligneo in massello tornito a mano di forma circolare e ricoperto in pelle di vitello a concia vegetale al tannino. La decorazione è eseguita con punzoni a caldo, cesellata e sbalzata a bulino. Il campo è dorato con oro zecchino e dipinto con pigmenti colorati naturali fissati con resine.

**Emanuele India**

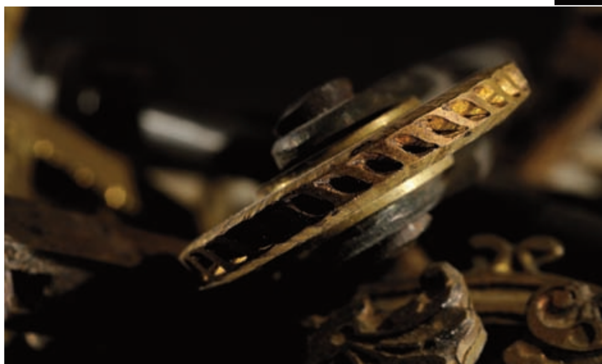




# I punzoni, strumenti di lavoro

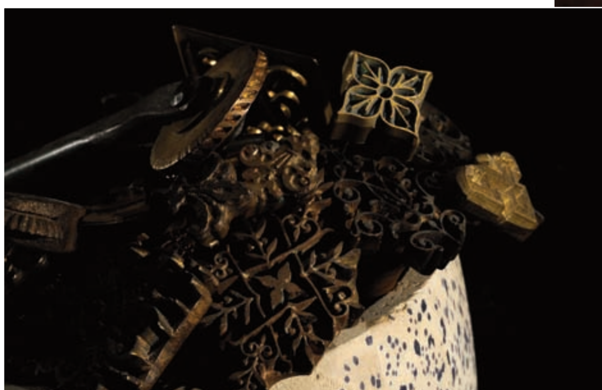














# L’origine













# Le opere



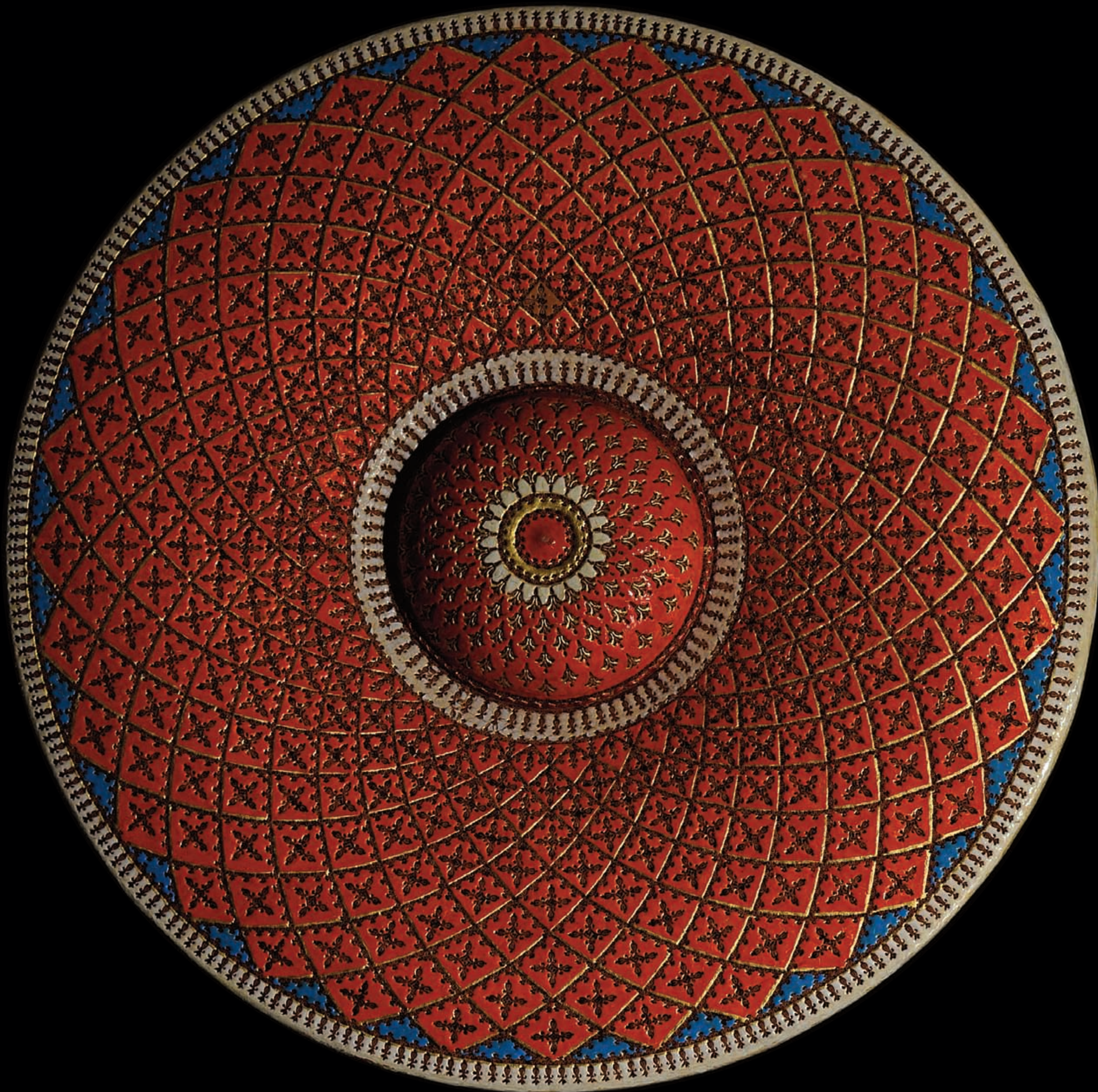


**Mandala 1 - L'origine**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
cm. 82 x 117 - 2002



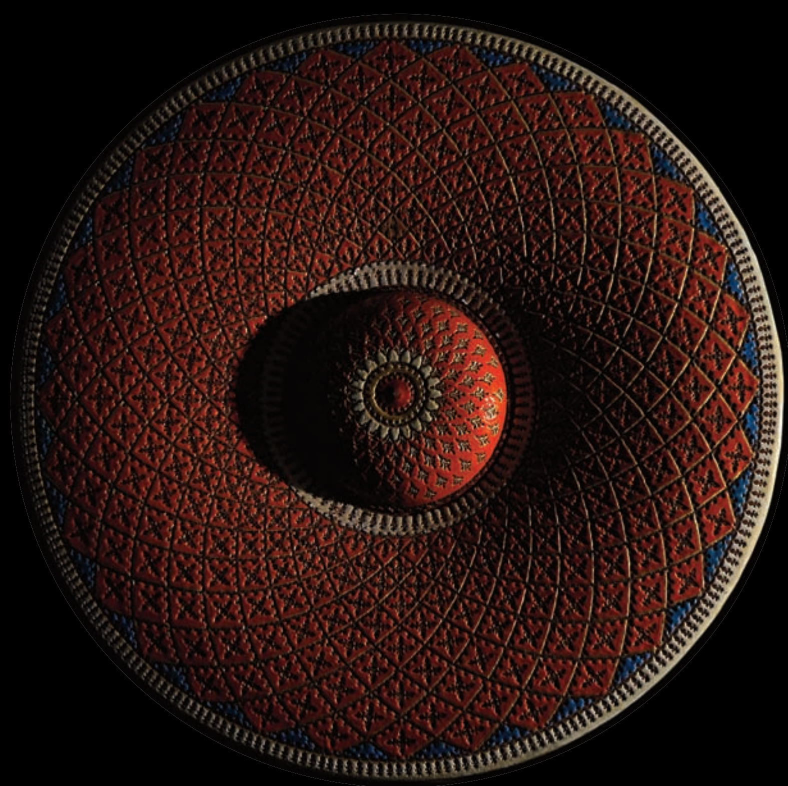


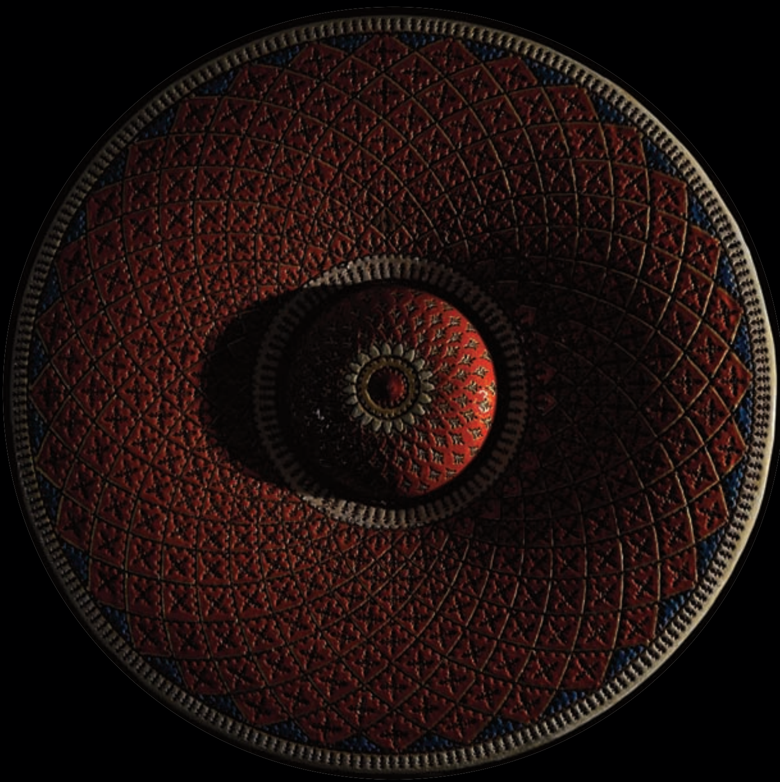
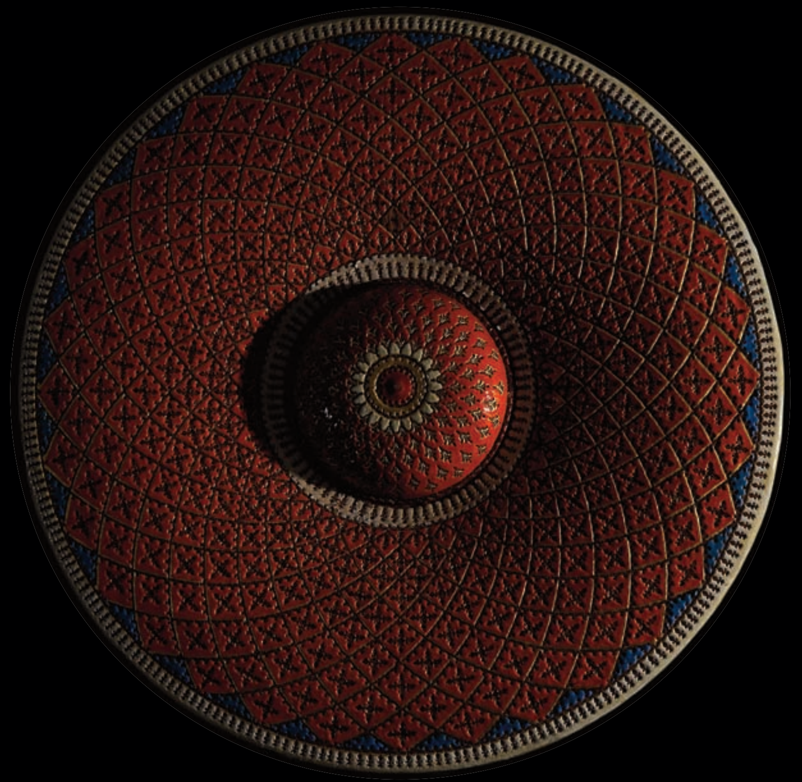




**Mandala 2 - Cratere**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 40 - 2002









**Mandala 3 - Cromie**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 57 - 2003



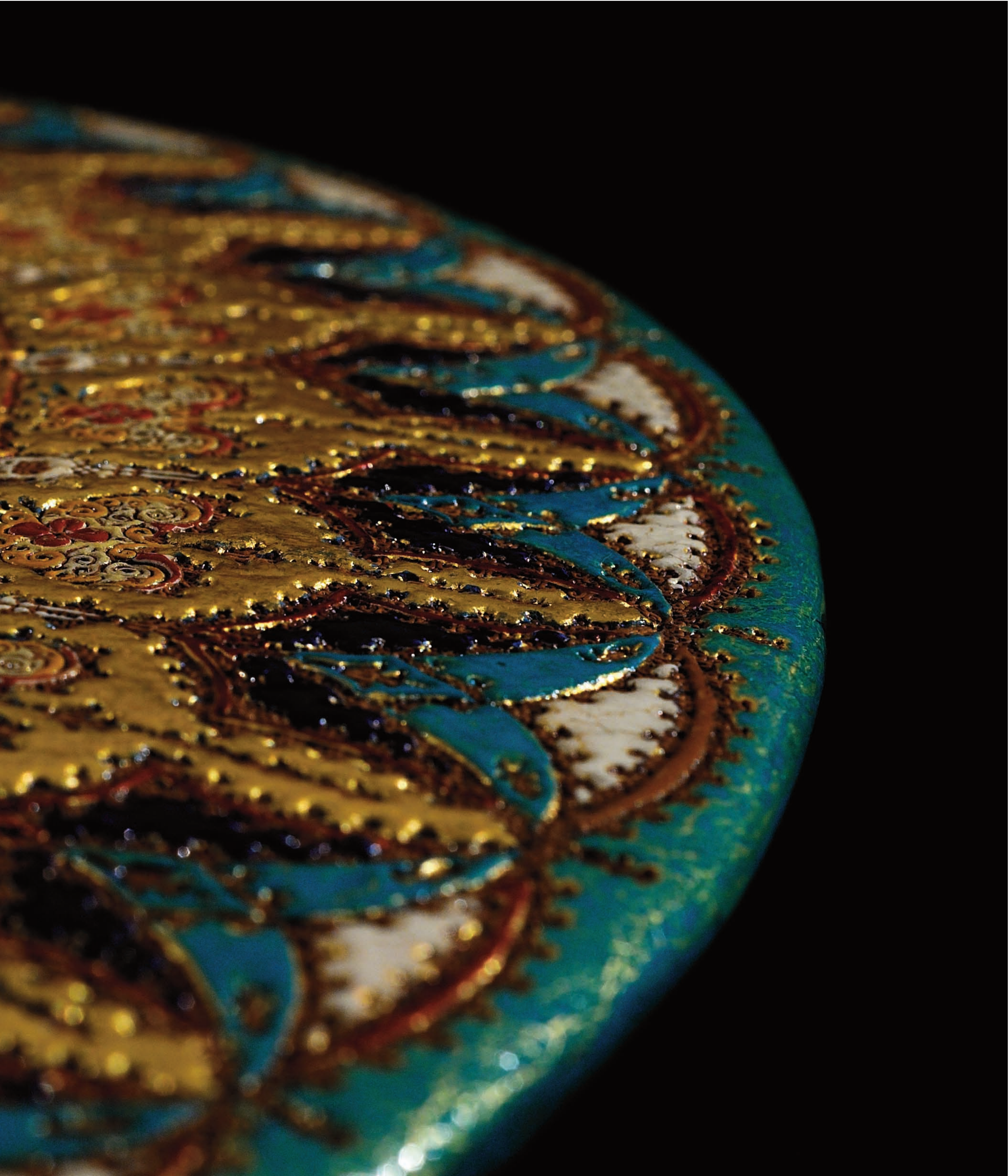




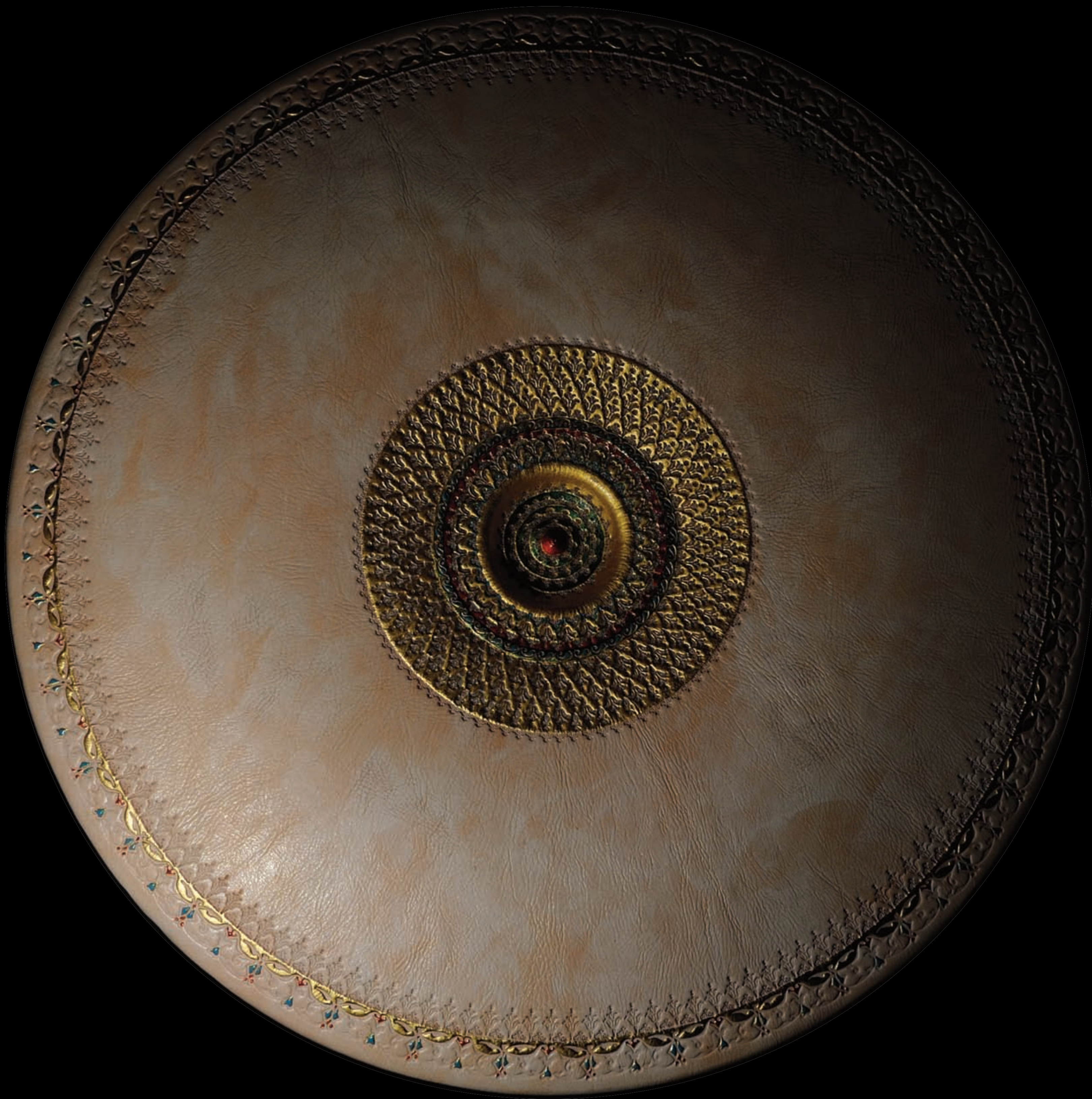


**Mandala 4 - Ruota dentata**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 51 - 2004





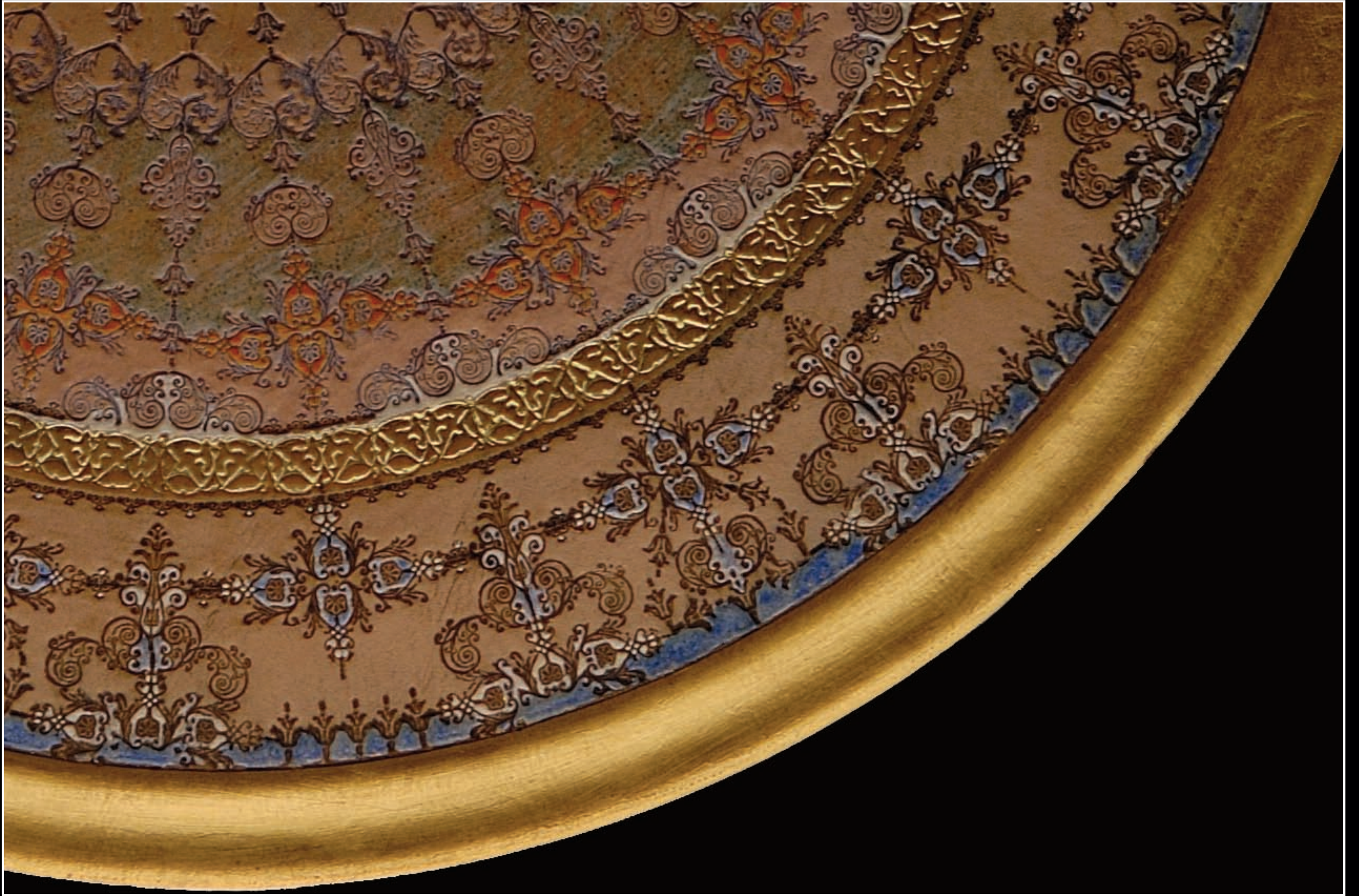


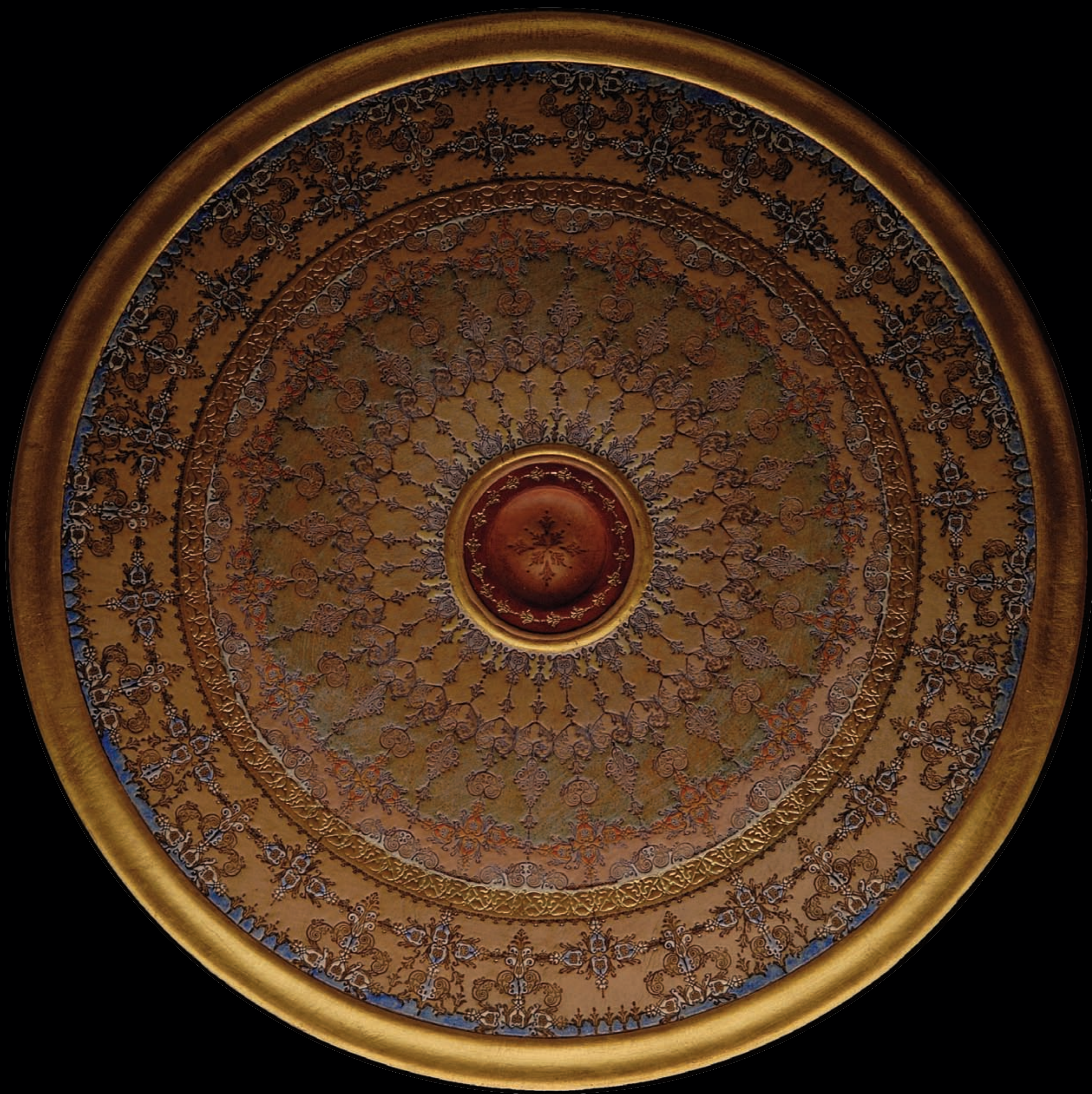


**Mandala 5 - Bianco Goethe**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 40 - 2012





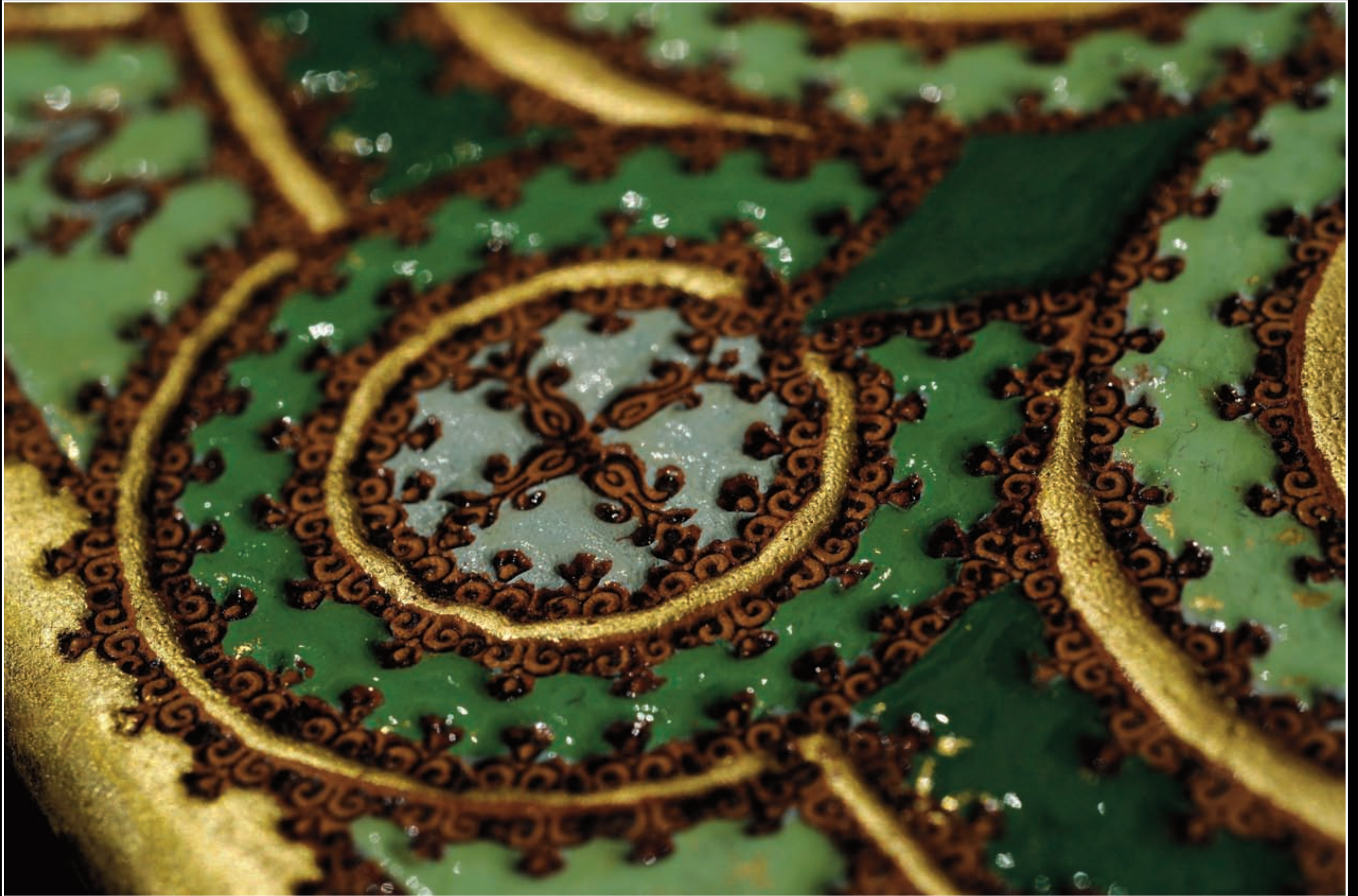




**Mandala 5 - Alba lunare**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 55 - 2007









**Mandala 6 - Radura**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 57 - 2005

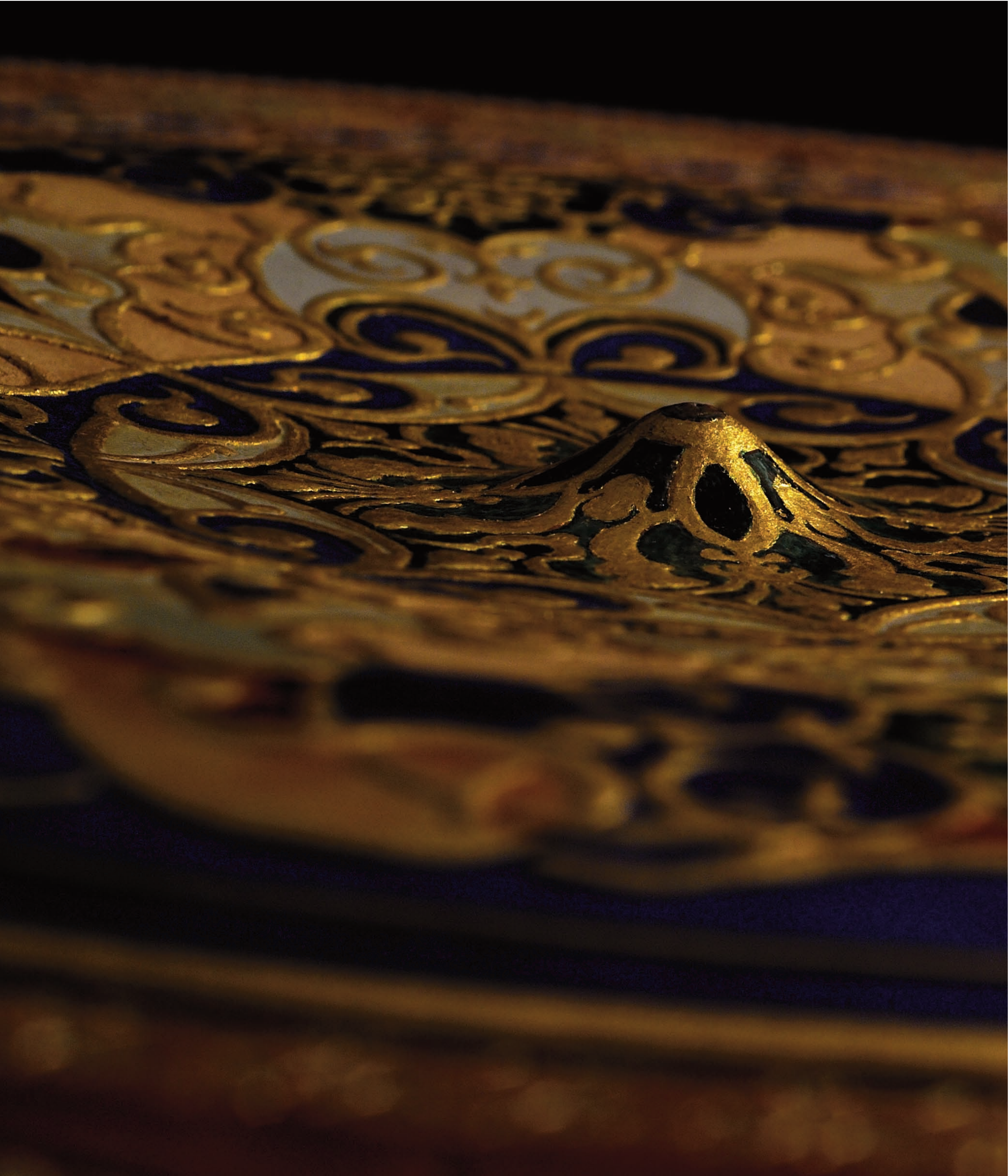


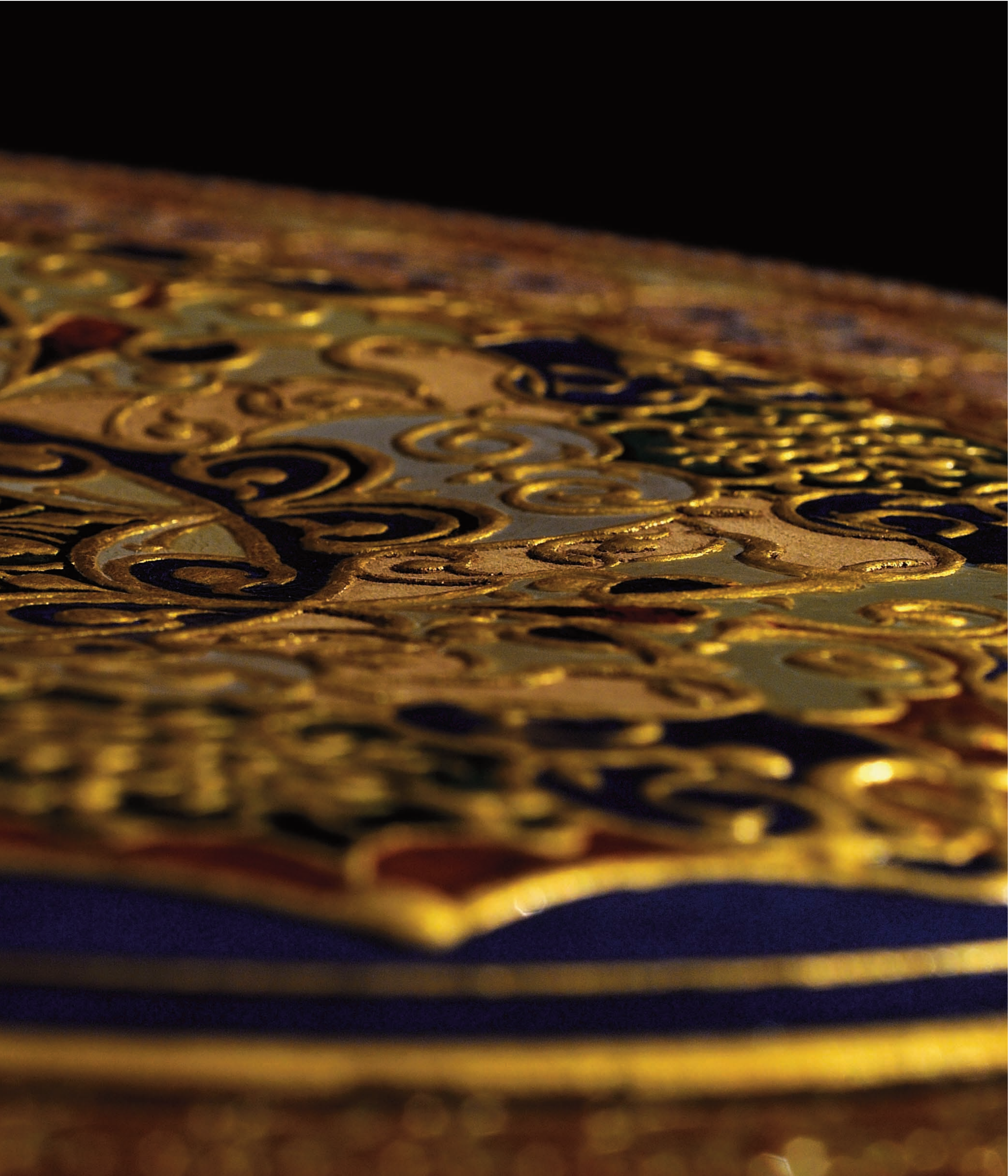


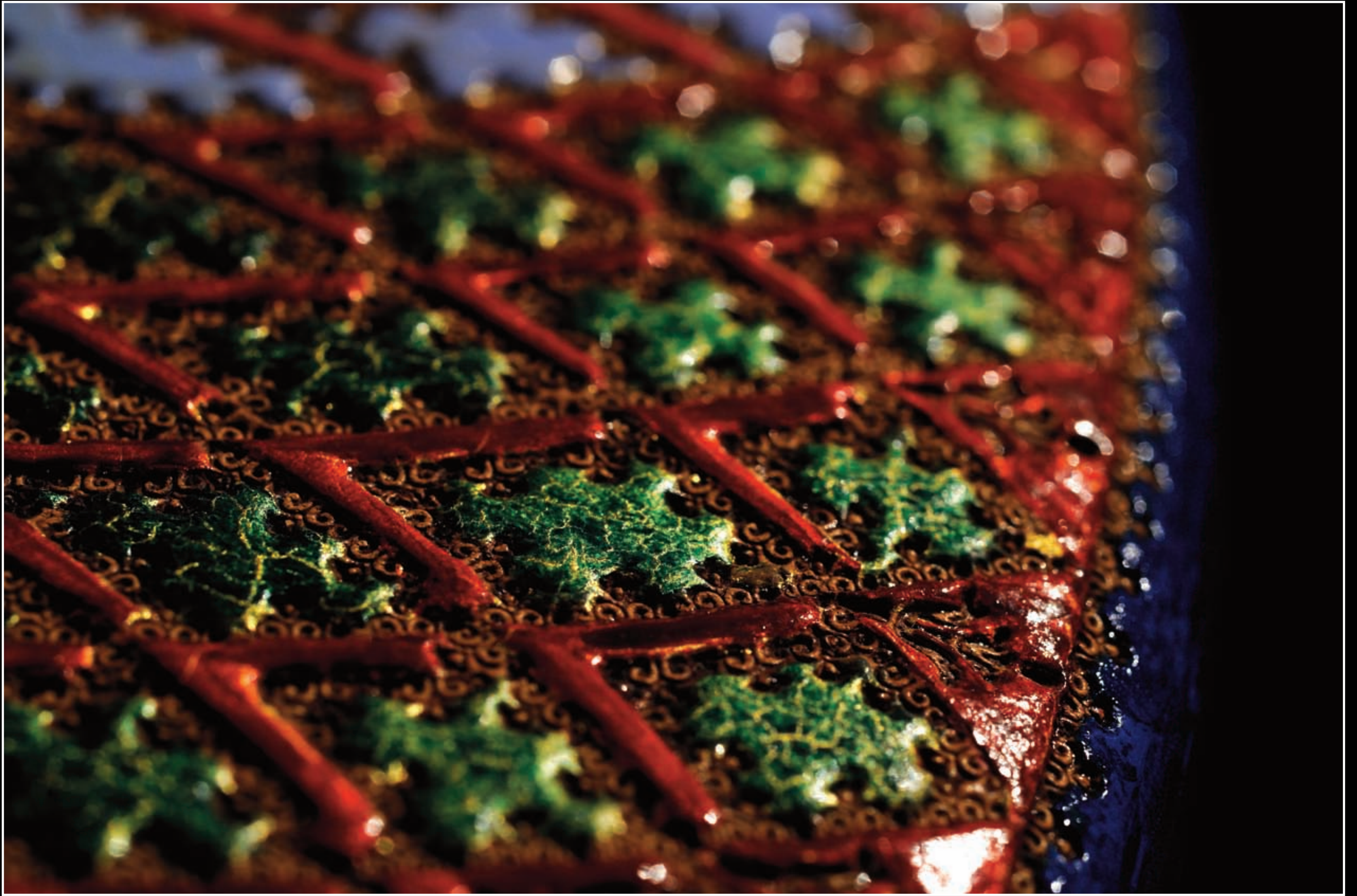


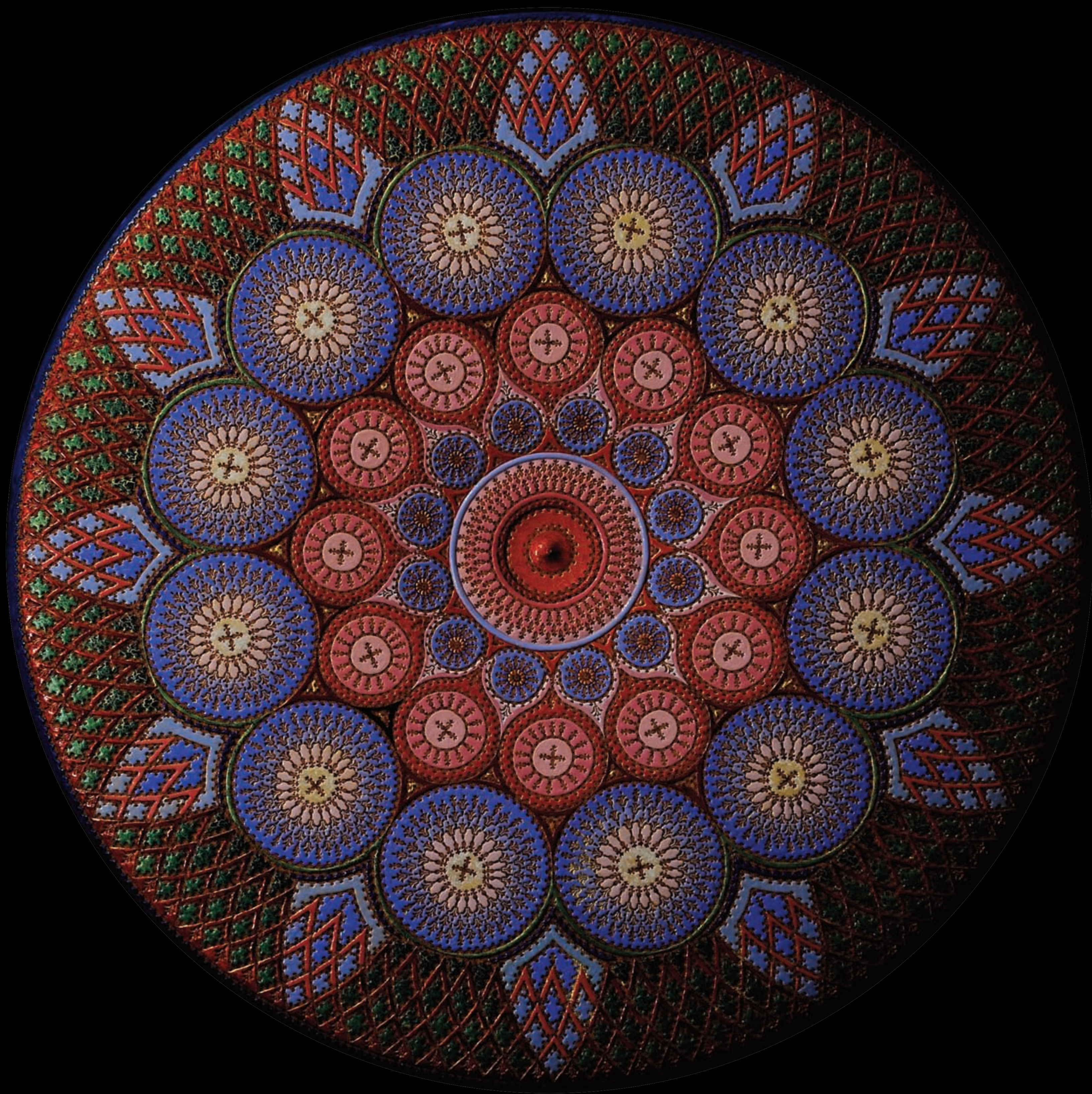


**Mandala 7 - Blu cobalto**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 57 - 2007



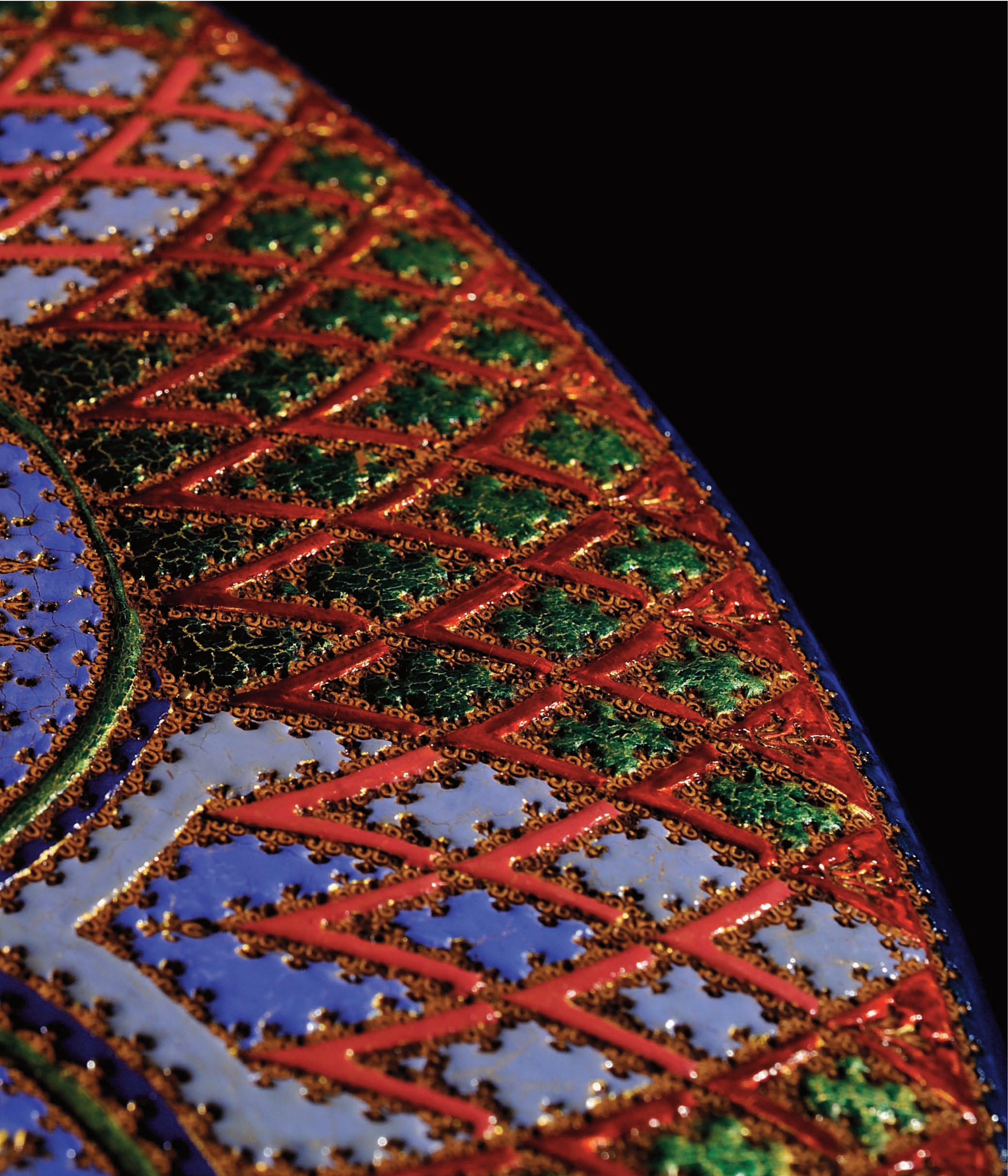


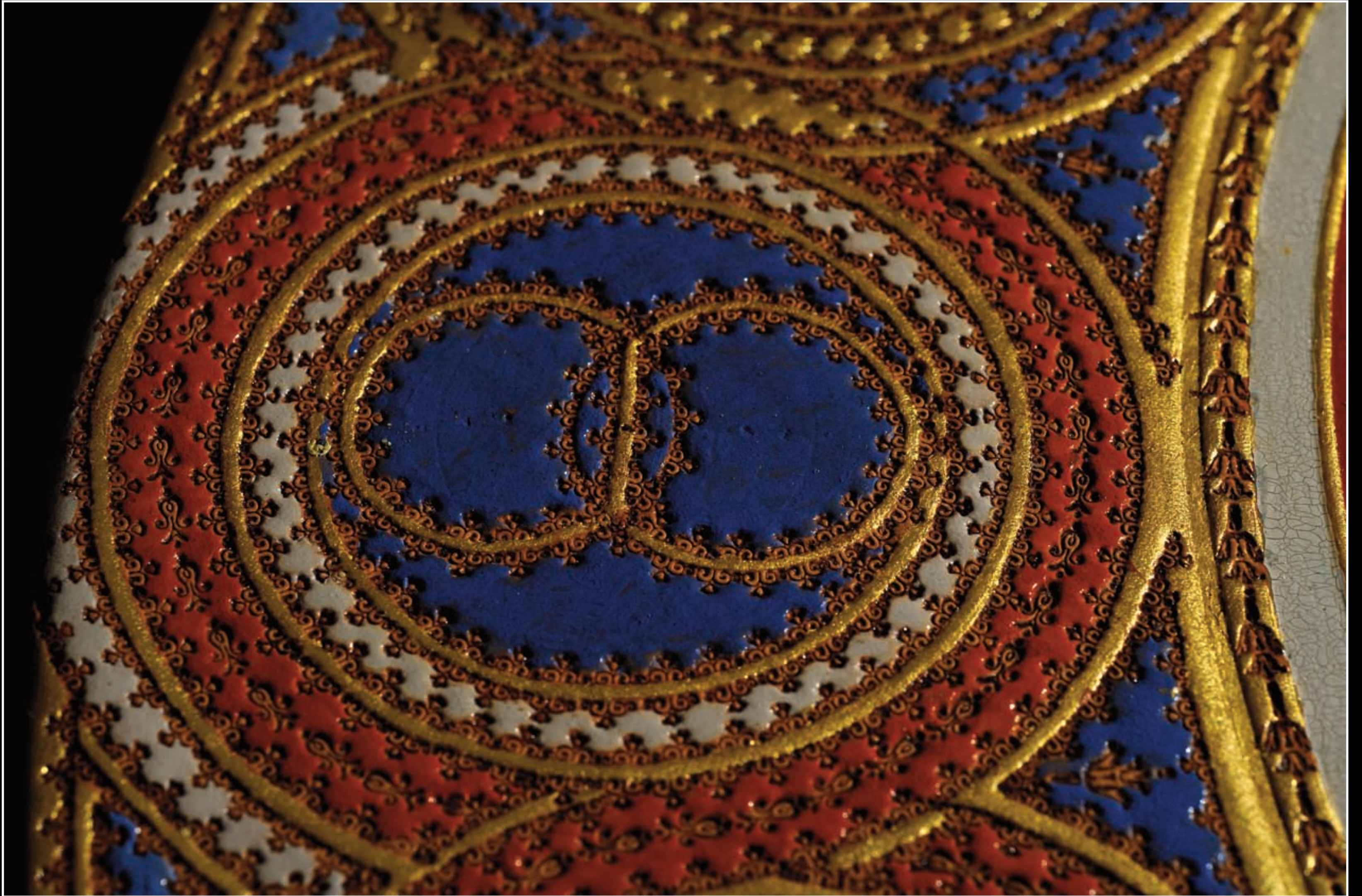


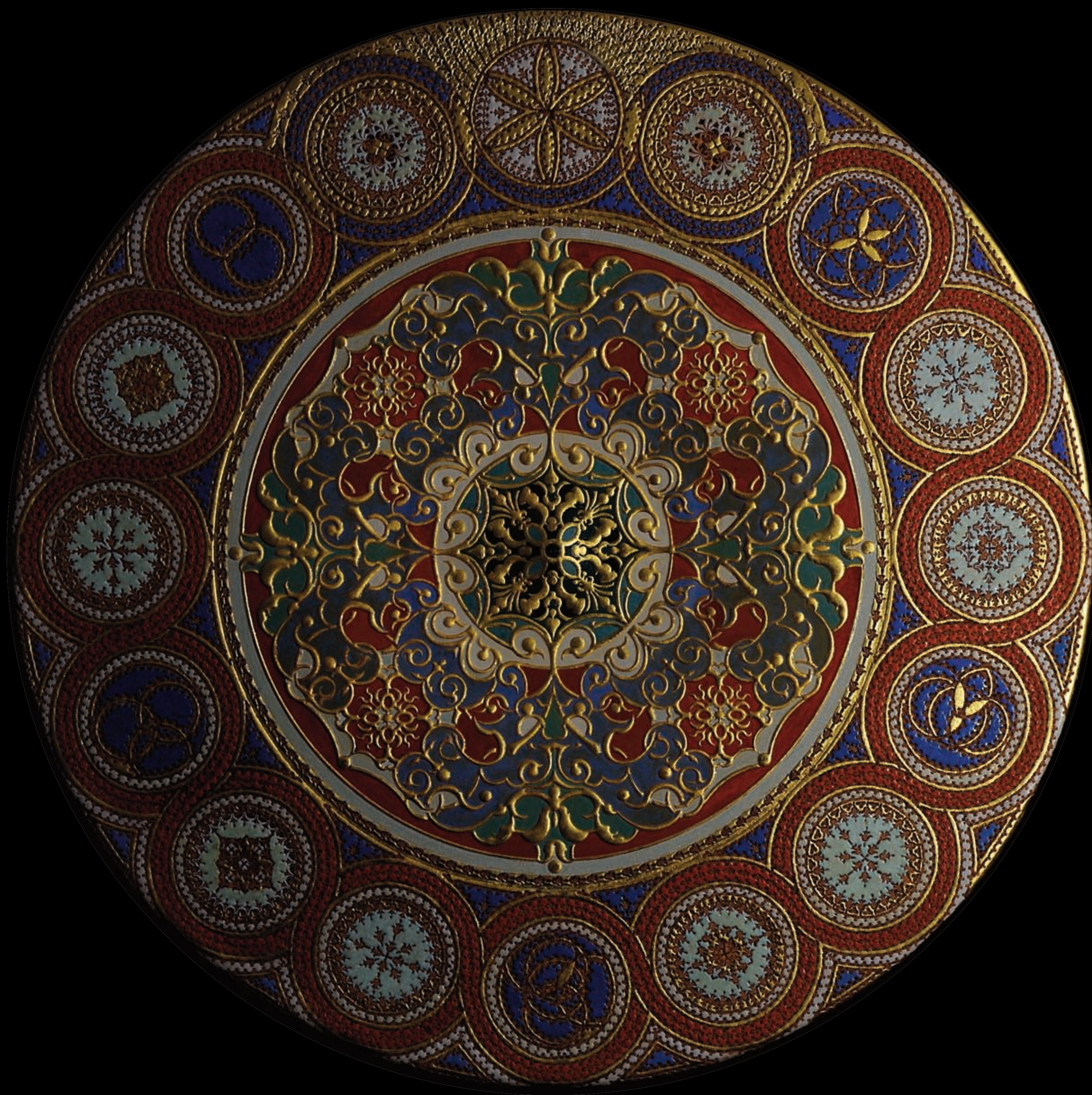


**Mandala 8 - Galassie**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 60 - 2004





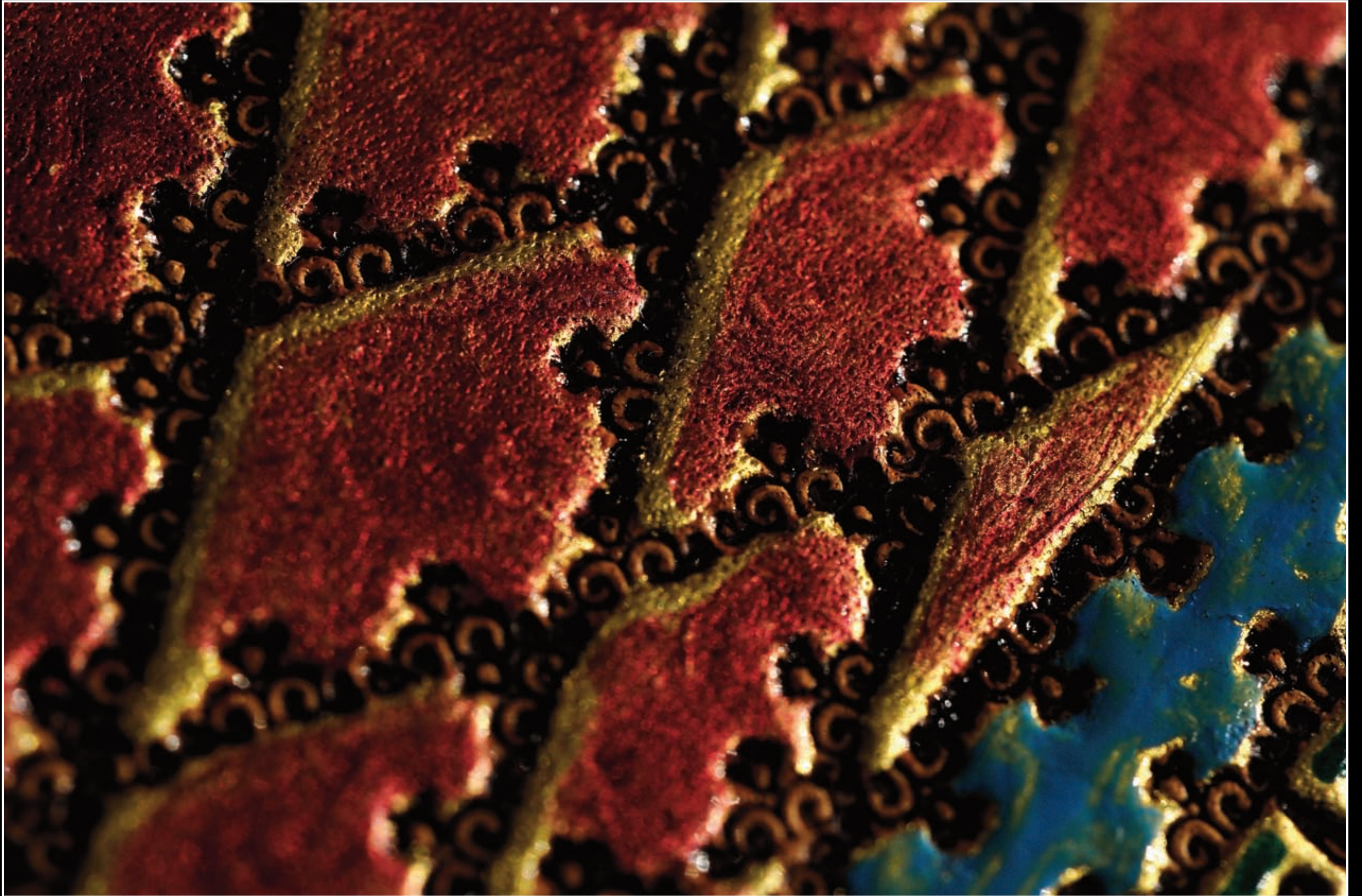




**Mandala 9 - La Creazione**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 58 - 2008









**Mandala 10 - Qubbat al-Ṣakhrā**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 64 - 2010





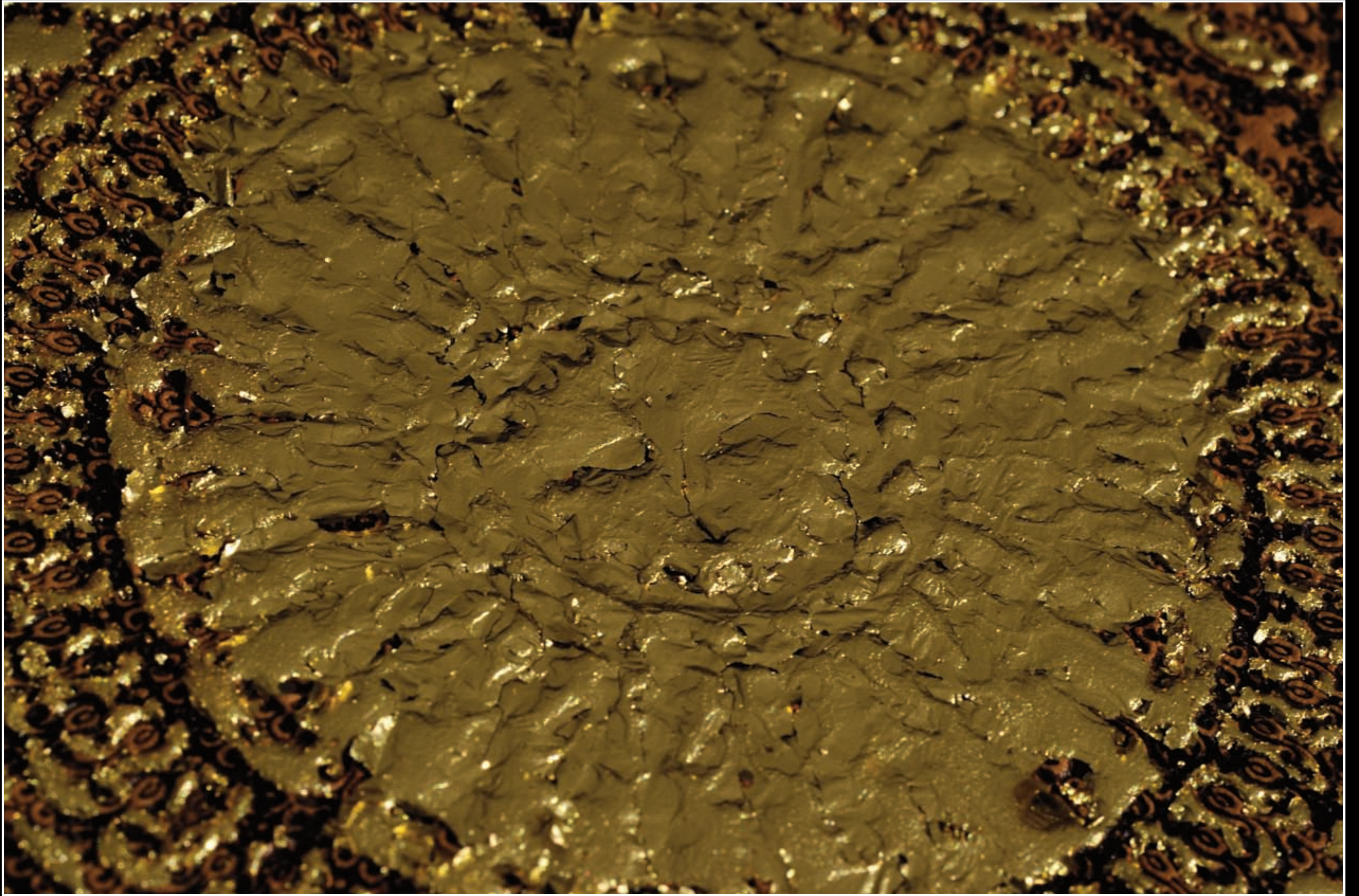




**Mandala 11 - Rosa alchemica**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 48 - 2011





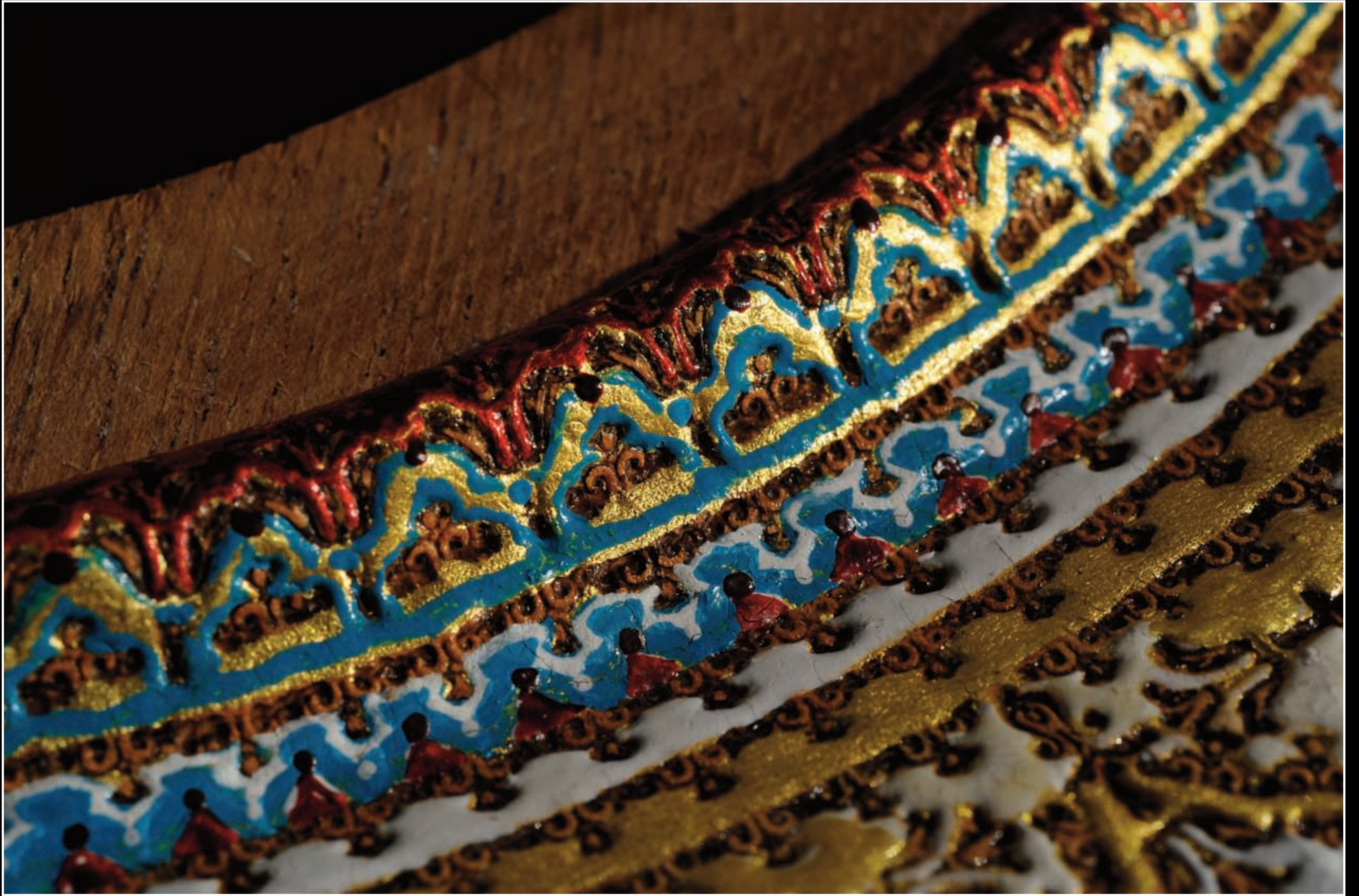




**Mandala 12 - Homunculus**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 44 - 2013





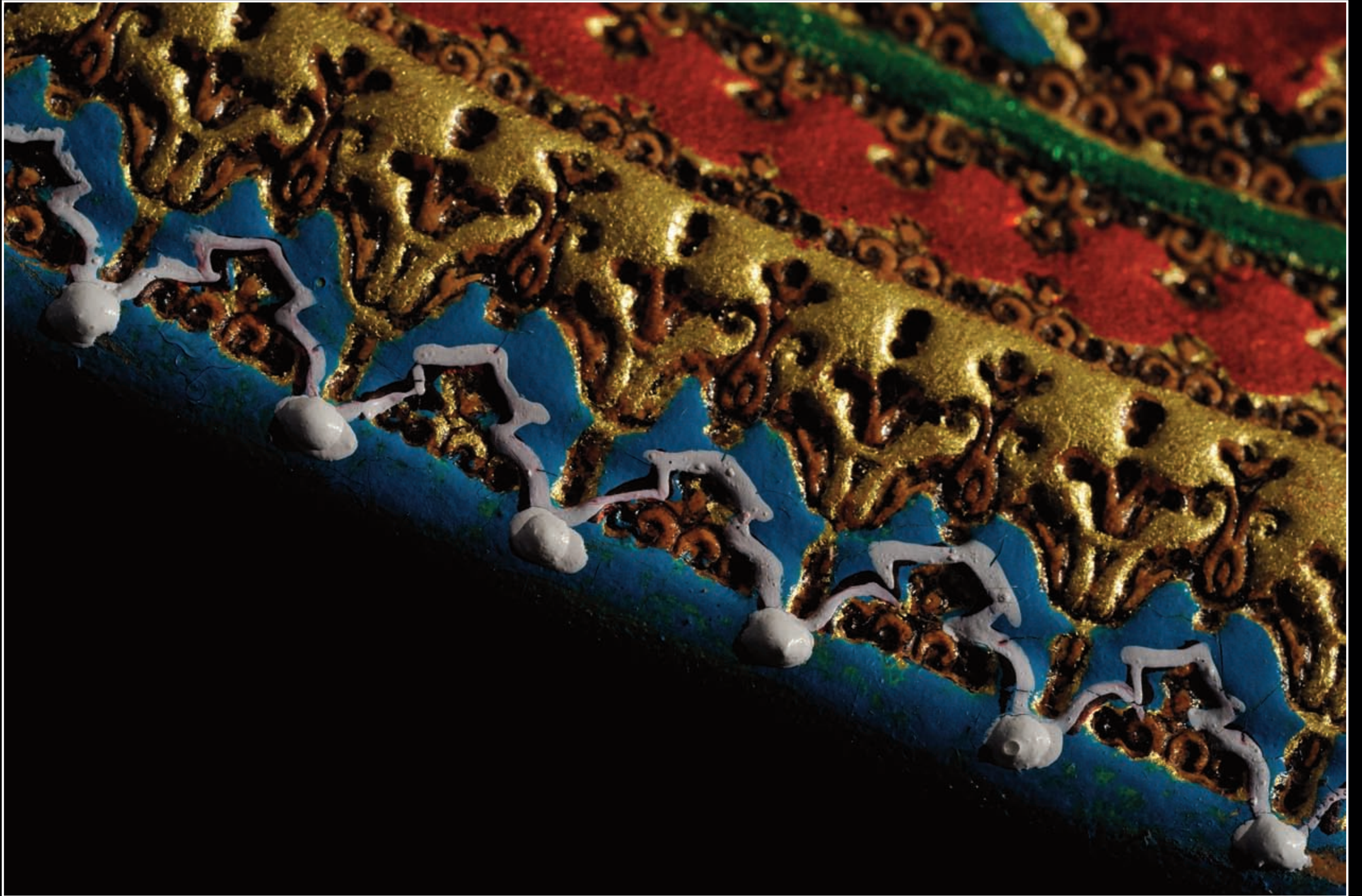


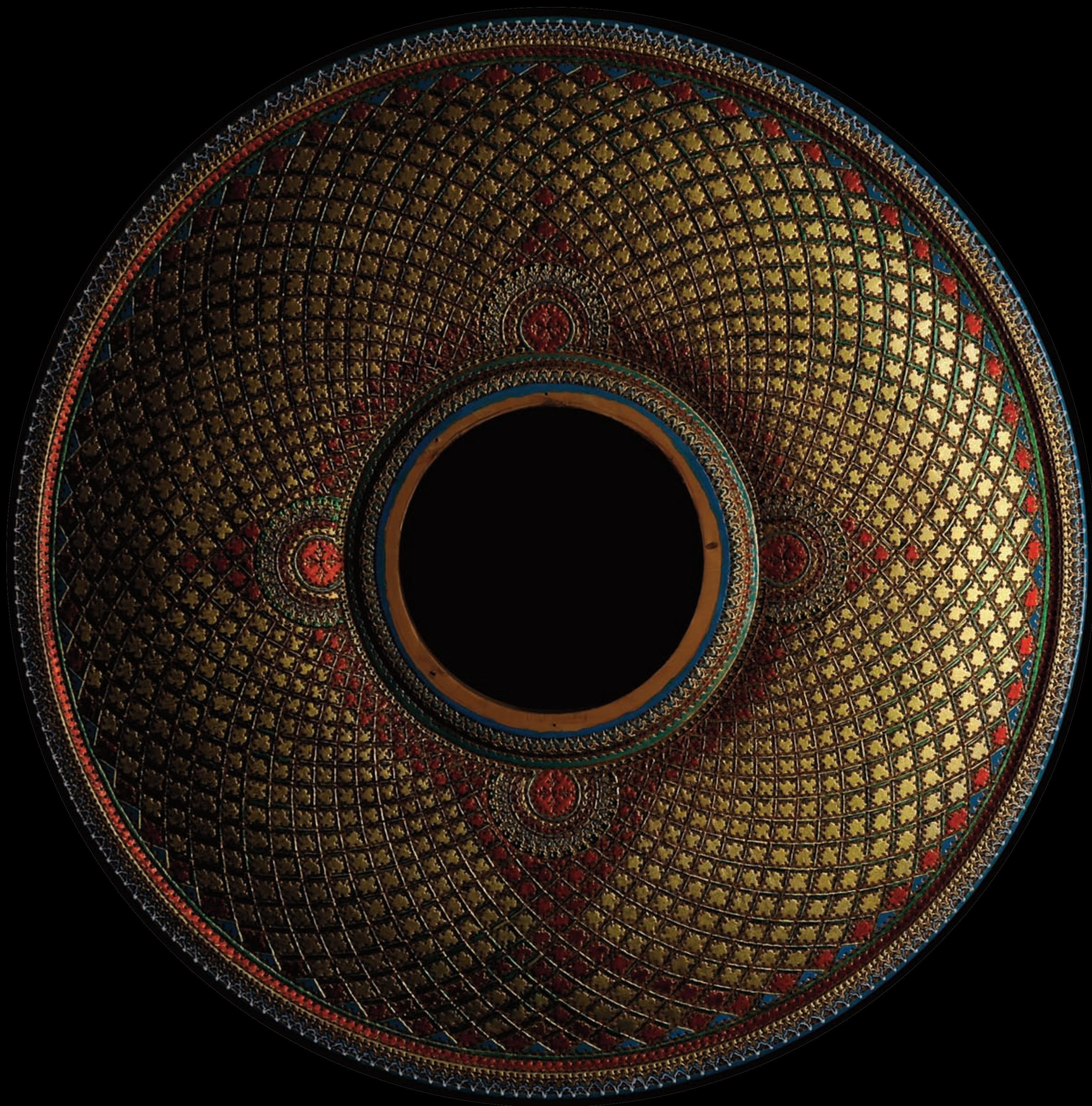


**Mandala 13 verso - Ostensorio**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 60 - 2013









**Mandala 13 recto - Ostensorio**
*supporto ligneo, rivestito in cuoio, punzonato a fuoco e ageminato*
dim. cm. 60 - 2013







# Emanuele India

Nasce il 17 gennaio1960, a Palermo, dove vive ed opera.
Lavora presso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Agli esordi, collabora attivamente con il critico d'arte Francesco Carbone, il quale gli dona munificamente colori, pennelli e tavolozza, per poi indirizzarlo agli studi artistici.
Oltre all'attività svolta con Francesco Carbone, direttore anche della Biblioteca Comunale Internazionale di Godranopoli nel 1975, collabora successivamente con il Centro di Ricerca Internazionale "Busambra di Godrano" e con il Centro Studi Ricerche e documentazione socio-culturale e politica nel territorio.
Ha partecipato a numerose mostre d'arte, fra le quali si ricordano:

1975 Mostra d'arte "Arte e Territorio" Biblioteca Interzonale del Comune di Godrano Palermo
1976 Mostra d'arte"Fotografare il territorio"Palazzina della caccia Comune Ficuzza Palermo
1977 Mostra d'arte "Pittura e Territorio" Galleria il Capitello Palermo
1980 Mostra d'arte "Emozioni" Piazza LO E' Comune di Godrano Palermo
1981 Mostra d'arte "Land Art" Augusto Boal Gorgo del Drago Comune di Godrano Palermo
1983 Mostra d'arte "Immagine e territorio" Comune di Ciminna
1985 Mostra d'arte "L'esaltazione dell'essere" Biblioteca Comune di Villafrati
1886 Mostra d'arte "L'espressione del territorio" Comune di Geraci Siculo
1987 Mostra Fotografica " Sapienza e territorio" Biblioteca Comunale Godrano Palermo
1988 Mostra d'arte " Il colore del territorio" Comune di Prizzi
1990 Mostra d'arte " I colori dell'anima Comune di Mezzojuso
1991 Mostra estemporanea Comune di Mezzojuso
1992 Mostra d'arte e artigianato FI DA PA Palazzo delle Terme-Termini Imerese - Palermo
1992 Mostra d'arte e artigianato FI DA PA Il Ciclope- Erice-Trapani
1993 Mostra di "Legature Artistiche" Fiera del mediterraneo Palermo - CLAAI
1994 Mostra d'Arte Applicata "Unico-Ripetibile" Fiera del mediterraneo Palermo - CLAAI

1995 Mostra di Legature Artistiche "Medilibro" Fiera del mediterraneo Palermo - CLAAI

1996 Mostra di Legature Artistiche "Una strada per fare" Fiera del mediterraneo Palermo - CLAAI

1997 Chiesa e Cripta San. Giorgio ai Genovesi-Palermo Mostra di legature e miniature ispirate al decorativismo spagnolo in seno alla mostra delle incisioni : "Omaggio a Goya" in onore del suo 250° anniversario, organizzata dal Municipio di Palermo, Assessorato alla cultura e l'Istituto Cervantes e la Fundacion Juan. March di Madrid.

1997 Mostra "arte e artigianato" L'identità del territorio" Fortezza da Basso Firenze

1998 Prima Mostra Internazionale di Rilegatura d'Arte in Italia "125 Maestri Rilegatori per l'Infinito di G. Leopardi" Basilica di San Paolo-Macerata

1998 Palazzo Scarpa - Piazza San. Marco-Venezia Rilegature in pergamena miniata con stilemi orientali

1999 Bibliotèque historique de la Ville de Paris - Parigi (Francia) "620 Reliers du monde pour poème"

2001 Saint-Jean De-Luz -Paesi Baschi-Francia "6ème Biennales de la Reliure d'Art Mondiale en Pays Pasque" Pierre Loti, Peche d'Islande

2002 Seconda Mostra Internazionale di Rilegatura d'Arte in Italia: "100 maestri rilegatori" per "Il Cantico delle Creature"di San Francesco d'Assisi

2002 Mostra "arte rilegature d'arte" Biblioteca Francescana di Palermo in collaborazione con la Soprintendenza dei BB.CC.AA di Palermo, il Dipartimento di Civiltà euro-mediterranee dell'Università di Palermo, l'Ufficio BB.CC.dell'Arcidiocesi di Palermo, l'Officina degli studi Medievali di Palermo

2003 Mostra Cantieri Culturali della Zisa –"La città ferita" Comune di Palermo

2004 Mostra e Convegno di studio: "La Sicilia e l'Immacolata" non solo150 anni" trattando il tema "Iconografia dell'Immacolata nelle legature artistiche siciliane"-Basilica di San Francesco d'Assisi"Palermo.

2005 Mostra "legature d'arte" ispirate a stilemi arabo-bizantini Convegno "La donna tra Oriente e Occidente". Polo Umanistico di Erice (Trapani) APT Trapani.

2006 Mostra d'arte moderna e contemporanea "Apantè" Palanaxos-Giardini Naxos.

2006 Mostra internazionale editoria d'arte il Cairo Egitto " Editoria Siciliana di Eccellenza" Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e P.I. in collaborazione con l'Ufficio Speciale per gli interventi di Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

2007 Mostra: "Il prezioso dei gioielli". Palazzo Impellizzeri, Noto (Sr)

2007 En Kai Pan,"arte manuale in sicilia" Antiche cucine Monastero delle Benedettine di Catania

2008 Mostra e performance coreo-calligrafica araba nella Chiesa dello Spasimo di Palermo. Centro Regionale per l'inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica Fotografica, Aerofotografica, Audio-visiva di Palermo e Fimoteca Regionale Siciliana

2008 Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle identità dell'umanità, I WORLD.

2008 Mostra d'arte Fiera del Mediterraneo En Kai Pan Arte Manuale in Sicilia "I Gattopardi".

2009 I luoghi dell'anima,. Cefalù Palermo. Circolo degli ufficiali.

2010 La ricerca dell'identità. Fondazione Piccolo di Calanovella, Capo d'Orlando – Messina

2011 Seminario Esoterismo nell'arte. Palermo, Bagheria, Termini Imprese, Cefalù.

2012 Le Génie De Deux Siciles , Paris 14 Sept 14 oct21, Place Du Panthéon Maire du 5 E'émè arrondissement.

2012 Napoli "Il genio delle Due Sicilie" Keller Architettura, 27 ottobre – 04 novembre

Dal 2006 è Iscritto nel REI (Registro Eredità Immateriali) attuato con la Convenzione "For the Safeguarding of the Intangibile Cultural Heritage", approvata dalla Conferenza Generale UNESCO il 17 ottobre 2003, che ha impegnato gli Stati componenti all'identificazione e alla salvaguardia delle Eredità Culturali Immateriali – Intangibile Cultural Heritage anche mediante la predisposizione da parte degli stati membri di Registri del Patrimonio Culturale Immateriali; nel LIBRO DEI TESORI UMANI VIVENTI come detentore della conoscenza e dell'abilità tecnica necessarie e indispensabili per la produzione della Rilegatoria d'Arte.

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2013
presso Officine Tipografiche
Aiello e Provenzano
Bagheria

